

SABATO 24 Febbraio

(Mt 5,43-48)

Ore 18.30 Def. Fam. Martinello Francesco e Clementina; Concolato Gabriella ad un mese;
Cassolato Livia defunta in Australia; Cuccarolo Loris, Armido e Doracin Giuseppina;
Favaro Marsilio, Rita e Lorenzo; Tonello Ada; Visentin Giovanni Lino; Cappellon Paola;
Contarin Pierina e famiglia Trevellin; Contarin Pietro, Negro Angela e figli Francesco, Luigi e Luigina

DOMENICA 25 Febbraio

2.a Domenica Di Quaresima

(Mc 9,2-10)

Ore 10.30 Def. Beraldo Cesira; Civiero Guido; Bressan ADO, Marco; Pasquettin Rosa;
Martinello Umberto; Parolina Margherita; Zen Pietro; Bernardi Valentino;
Def.i Bragagnolo Ida; Toresan Santina
Ore 18.30 Santa Messa

LUNEDÌ 26 Febbraio

Ore 7.15 Santa Messa

(Lc 6,36-38)

MARTEDÌ 27 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

(Mt 23,1-12)

MERCOLEDÌ 28 Febbraio

Ore 7.15 Santa Messa

(Mt 20,17-28)

GIOVEDÌ 29 Febbraio

S. Giusto

Ore 18.30 Santa Messa

(Lc 16,19-31)

VENERDÌ 1 Marzo

S. Albino

Ore 7.15 Def. Contarin Giovanni e Luigia

(Mt 21,33-43.45-46)

SABATO 2 Marzo

Ore 18.30 Def. Bernardi Valentino; Castellan Arduino; Favaro Marsiglio, Rita e Lorenzo;
Berno Pia e Porcellato Giovanni Battista

(Lc 15,1-3.11-32)

DOMENICA 3 Marzo

3.a Domenica Di Quaresima

(Gv 2,13-25)

Ore 10.30 Def. Battagello Margherita; Maggiotto Guerrino; Bizzotto Pio; Bernardi Roberta;
Zulian Rinaldo; Cassolato Livia e Bonin Primo
Ore 18.30 Def. Famiglia Tallarita Emmanuello; Per le Anime del Purgatorio;
Per la salute di Don Piergiorgio Magaton

Recapiti:

VETTOR Don DANIELE 340 5780807 d.vettor@inwind.it

Prenotare messe: Sabato in canonica dalle 9.00 alle 12.00,
anche per chiedere/ritirare documenti/certificati.



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

**S. Giovanni
Battista
VALLÀ**

**S. Lorenzo
diac. e martire
POGGIANA**

**S. Matteo
evangelista
RIESE PIO X**

**S. Antonio
abate
SPINEDA**

**25 FEBBRAIO 2024 - Nr. 7 - Anno B
II DOMENICA DI QUARESIMA**

Gli archivi dell'anima

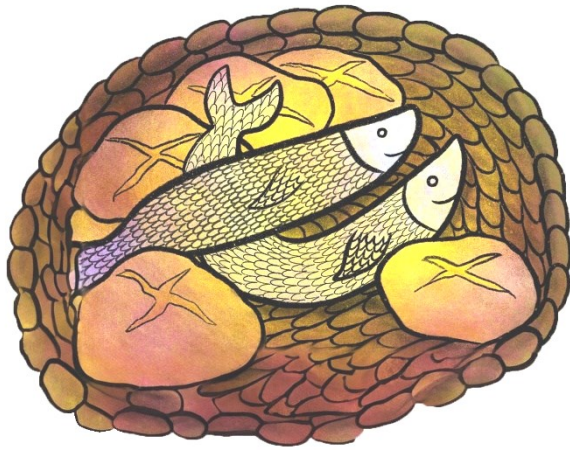
In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!» ... (Mc 9,2-10)

Come fu per loro, come fu per molti nei lager o nei gulag, fino ai Navalny dei nostri giorni, come è per quanti si ostinano a proporsi la pace, anche per noi sarà necessario cercare negli archivi dell'anima le tracce della luce, la memoria del sole, per appoggiarvi il cuore e la fede. Il monte della luce, collocato a metà del racconto di Marco, è lo spartiacque della ricerca su chi è Gesù. Come in un dipinto, la sua prima parte racconta opere e giorni di Gesù il maestro; la seconda parte, a partire da qui, disegna il volto alto del "Figlio di Dio": vangelo di Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio (Mc 1,1). Gesù chiama di nuovo con sé i primi chiamati: tutto è narrato dal punto di vista dei discepoli, di ciò che loro accade. Li porta su un alto monte e si trasfigura davanti a loro: i monti nella Bibbia sono dimora di Dio, ma offrono a noi la possibilità di uno sguardo nuovo sul mondo, di coglierlo da una nuova angolatura, osservarlo dall'alto, da un punto di vista inedito. Dal punto di vista di Dio. Pietro ne è sedotto e prende subito la parola: che bello essere qui! Facciamo tre capanne. L'entusiasmo di Pietro, il suo: che bello! ci fanno capire che la fede per essere pane deve discendere da uno stupore, da un innamoramento che ti stordisce, gridato a pieno cuore. Ciò che seduce Pietro non è l'onnipotenza di Dio, non lo splendore del miracolo o il fascino di effetti speciali, ma la bellezza del volto di Gesù, dove l'uomo si sente finalmente a casa: qui è bello stare! Altrove siamo sempre lontani, in viaggio. Il Vangelo della Trasfigurazione dona alla nostra speranza: il male e il buio non vinceranno, non è questo il destino dell'uomo, perché Adamo ha, o meglio "è" una luce custodita in un guscio di creta, e la sua vocazione è liberarla. Con la sua esclamazione Pietro ci apre la strada, e vorrei, balbettando come lui, dire che anch'io ho sfiorato, qualche volta, la bellezza del credere. Che anche per me credere è stato acquisire bellezza del vivere in pienezza, che come Pietro che si tuffa nell'entusiasmo dell'agire in fretta: "facciamo, qui, ora, subito..." sappiamo tutti che gli innamorati volano. Che la vita non avanza per ordini o divieti, ma per una seduzione che nasce da una bellezza intravista, anche se per poco, anche solo nella freccia di un istante. La nostra comprensione, la nostra intelligenza, la nostra luce non ci bastano, le cose attorno a noi non sono chiare, la storia e i sentieri del futuro per nulla evidenti. Ma il mondo è intriso di luce, lo sanno tutte le religioni, lo sanno gli innamorati, gli artisti, i puri. E lo ricorderanno i discepoli quando tutto si farà buio, quando il loro Maestro sarà preso, incatenato, deriso, spogliato, torturato, crocifisso. Come fu per loro, come fu per molti nei lager o nei gulag, fino ai Navalny dei nostri giorni, come è per quanti si ostinano a proporsi la pace, anche per noi nei nostri inverni, sarà necessario cercare negli archivi dell'anima le tracce della luce, la memoria del sole, per appoggiarvi il cuore e la fede. È dall'oblio che discende la notte.



VALLÀ E POGGIANA: AVVISI E INCONTRI

Un Pane per Amor di Dio



Inizia con il mercoledì delle Ceneri la tradizionale colletta “un pane per amor di Dio”, che caratterizza ogni anno la Quaresima di fraternità. Da questo segno di condivisione, solidarietà e partecipazione viene di fatto il sostegno principale ai nostri missionari e missionarie *fidei donum* (e non solo) nel loro servizio al Vangelo e ai poveri in altre Chiese.

La colletta è un’iniziativa della nostra Chiesa diocesana, unisce tutte le comunità e i singoli credenti in un gesto di fede e di carità e sostiene le iniziative dei nostri missionari in Paraguay, in Brasile o in Ciad. Tutti i progetti, ma anche le iniziative e il sostegno alla vita ordinaria della missione, fanno con-

to proprio sulle collette che come diocesi sosteniamo nei tempi forti.

A volte sembra più “efficace” passare attraverso singoli micro-progetti, le parrocchie cercano il contatto diretto e personale con il singolo missionario, ma la colletta di Quaresima, come anche quella di Avvento, vuole, invece, superare rischi di personalismi o particolarismi, e ricollocare dentro una dimensione ecclesiale anche la nostra generosità.

Da parte di chi dona chiede il coraggio di fidarsi e di sentirsi parte di una Chiesa che condivide non solo la dimensione materiale, ma anche il cammino di fede, la prospettiva comune di evangelizzare e lasciarsi evangelizzare. Certo, questo chiede che, oltre al donare, ci sia, poi, anche l’incontro, l’ascolto, il dialogo con le altre Chiese sorelle. Da parte di chi riceve chiede di individuare gli interventi più necessari e sostenibili per la vita di quella Chiesa, interventi sostenuti non solo dalla creatività e disponibilità del missionario, ma di una Chiesa locale che individua le proprie urgenze ed esigenze su cui lei per prima, come comunità credente, si mette in gioco. In entrambi i casi apre alla solidarietà e cooperazione tra Chiese.

Quest’anno, la locandina richiama il testo di Marco, che pone la domanda ai suoi discepoli: “Quanti pani avete?” (Mc 8,5). Una domanda che segue l’incontro della donna la cui figlia è posseduta dallo spirito immondo. E’ la donna che alla provocazione “non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini”, viene, invece, elogiata da Gesù per la risposta chiara e decisa: “Anche i cagnolini mangiano le briciole!”. Il testo segue anche l’episodio della guarigione del sordomuto, con l’invito ad “aprirsi”, e a comunicare correttamente. In fondo ci ricorda che alla domanda: “Quanti pane avete?” rispondono coloro che hanno fatto prima esperienza di guarigione, e ora sono disposti, nel “mettersi alla ricerca del pane”, ad annunciare, testimoniare un dono più grande, un dono da condividere. Alla domanda rispondono coralmemente i discepoli: “Sette!”, è la “pienezza”, la totalità di quanto serve alla moltitudine, a tutti. E’ un dono. Non è Pietro ad avere sette pani, neppure Giacomo, né Giovanni... I pani stanno nelle mani “di tutti”; è insieme, e insieme a Gesù, che “non manca nulla!”. E’ insieme, in un dono condiviso, che tutti possono mangiare in abbondanza e nutrire la nostra fede che diventa sequela di Gesù.

Per unirci alla solidarietà della nostra chiesa diocesana, con le chiese sorelle in cui sono presenti i nostri missionari, possiamo anche ricorrere all’Iban di Banca Etica intestato al Centro missionario diocesano: IT61K0501812000000011423993 causale colletta “Un pane per amor di Dio 2024”.

VALLÀ: AVVISI E INCONTRI

Domenica 25/2 Seconda domenica di Quaresima

Martedì 27/2 dalle ore 14.30 colloqui con i cresimandi.

Mercoledì 28/2 dalle ore 14.30 colloqui con i cresimandi.

Giovedì 29/2 alle ore 20.30 presso il Centro parrocchiale di Vallà riunione per la commissione giovani.

Venerdì 1/3 alle ore 15.00 Via Crucis.

Sabato 2/3

- alle ore 15.00 Prima confessione per i ragazzi di terza elementare. Seguirà momento di festa presso il bar del NOI.
- alle 16.00 esperienza penitenziale per i giovanissimi.
- alle ore 17.00 Adorazione eucaristica per chiedere il dono della pace.

Domenica 3/3 Terza domenica di Quaresima



POGGIANA: AVVISI E INCONTRI

Domenica 25/2 Seconda domenica di Quaresima

Lunedì 26/2 dalle ore 14.30 colloqui con i cresimandi.

Giovedì 29/2

- dalle ore 16.00 colloqui cresimandi.
- alle ore 17.30 adorazione eucaristica per chiedere il dono della pace.
- alle ore 20.30 presso il Centro parrocchiale di Vallà riunione per la commissione giovani.

Venerdì 1/3 alle ore 16.15 Via Crucis.

Domenica 3/3 Terza domenica di Quaresima

- ore 15.00 Prima confessione per i ragazzi di terza elementare. Seguirà momento di festa in Oratorio.

INIZIATIVA ADOTTA UN BANCO IN CHIESA

Dopo aver iniziato il restauro dei banchi in chiesa abbiamo ricevuto alcuni contributi a sostegno dell’iniziativa:

- Un privato € 100
- Un privato € 200

Se altri desiderano contribuire possono farlo con un’offerta libera o sostenendo anche il restauro di un intero banco. Ricordiamo che il costo del restauro è di € 400 più iva per ogni singolo banco. Ringraziamo di cuore chi ha dato il proprio contributo.

